

Piano di Miglioramento (PDM)
Dell'istituzione scolastica PSTF01000N
ITIS "E. MATTEI" – URBINO

SOMMARIO

1. Premessa
2. Obiettivi di processo
 - 2.1. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 2.2. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
3. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
4. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 4.1. Impegno di risorse umane e strumentali e tempi di attuazione delle attività
 - 4.2. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
5. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 5.1. Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 5.2. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 5.3. Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 5.4. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. PREMESSA

L'ITIS "Mattei" ha pubblicato il RAV (Rapporto di Autovalutazione d'Istituto) nell'a.s. 2014/15.

Le Istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Il Collegio Docenti ha approvato il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) entro ottobre del 2015 relativamente al triennio che comprende gli anni scolastici. 16/17, 17/18 18/19. Il PTOF rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia scolastica. Nel PTOF sono stati integrati gli elementi per il PdM (Piano di Miglioramento) dell'ITIS "Mattei".

Il presente documento declina e specifica gli elementi del PdM, come approvati dal Collegio Docenti.

Il presente PdM si ispira al format proposto dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), ne mantiene sostanzialmente le sezioni, ma è costruito secondo i bisogni rispondenti dell'Istituto e secondo l'orientamento dello Staff del Dirigente Scolastico e del Nucleo ristretto dell'Autovalutazione d'Istituto.

2. OBIETTIVI DI PROCESSO

Nella sezione 5 del RAV il nostro istituto ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità che vengono di seguito riportati:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITÀ	DESCRIZIONE TRAGUARDO
Risultati scolastici	Diminuire, nei prossimi tre anni, il numero di non ammessi nelle classi prime.	Allineare tendenzialmente, nei prossimi tre anni, il numero dei non ammessi nelle classi prime, al dato nazionale diminuito di un punto percentuale.
Competenze chiave europee	Individuare strategie di osservazione e valutazione dell'autonomia d'iniziativa, della capacità di orientarsi e relazionarsi nelle attività di gruppo.	Utilizzare almeno uno strumento di valutazione e osservazione delle priorità indicate.

In questa sezione, si esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità.

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Sono individuate le aree di processo e, relativamente ad esse, gli obiettivi di processo collegati alle due priorità espresse nel RAV.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Analizzare gli esiti delle prove per classi parallele iniziali e finali.	x	
	Attivare i corsi PON sulle competenze di base.	x	x
	Utilizzare i docenti di potenziamento per sostenere gli studenti in difficoltà e rafforzare le competenze di base.	x	
	Adottare una griglia di valutazione e osservazione dell'autonomia d'iniziativa, della capacità di orientarsi e relazionarsi nelle attività di gruppo (competenze chiave europee) – Classi campione triennio.	x	x
Continuità e orientamento	Potenziare gli incontri con i docenti delle scuole medie per avere informazioni utili sui bisogni formativi ed esplicitare le competenze in ingresso.	x	x
	Costruire percorsi di potenziamento delle competenze di base e trasversali per il riallineamento dei prerequisiti (PON competenze).	x	x
Sviluppo e valorizzazione	Formazione sulle Competenze di Base e di Cittadinanza di docenti provenienti da tutti i dipartimenti.	x	x

delle risorse umane	Diffusione e ricaduta sui docenti di tutto il collegio e applicazione nell'attività didattica del primo biennio.	X	X
----------------------------	--	---	---

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

L'INDIRE, al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, propone di compiere una stima della loro fattibilità. A ogni obiettivo attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

La scala di rilevanza dell'Indire considera punteggi da 1 a 5 come segue:

1 = nullo	2 = poco	3 = abbastanza	4 = molto	5 = del tutto
-----------	----------	----------------	-----------	---------------

Il prodotto dei due valori (fattibilità e impatto) fornisce la scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola potrà analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
Analizzare gli esiti delle prove per classi parallele iniziali e finali.	3	4	12
Attivare i corsi PON sulle competenze di base.	3	4	12
Utilizzare i docenti di potenziamento per sostenere gli studenti in difficoltà e rafforzare le competenze di base.	5	4	20
Adottare una griglia di valutazione e osservazione dell'autonomia d'iniziativa, della capacità di orientarsi e relazionarsi nelle attività di gruppo (competenze chiave europee) – Classi campione triennio.	5	2	10

Potenziare gli incontri con i docenti delle scuole medie per avere informazioni utili sui bisogni formativi ed esplicitare le competenze in ingresso.	3	4	12
Costruire percorsi di potenziamento delle competenze di base e trasversali per il riallineamento dei prerequisiti (PON competenze).	3	4	12
Formazione sulle Competenze di Base e di Cittadinanza di docenti provenienti da tutti i dipartimenti.	4	3	12
Diffusione e ricaduta sui docenti di tutto il collegio e applicazione nell'attività didattica del primo biennio	3	3	9

3. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE
Analizzare gli esiti delle prove per classi parallele iniziali e finali.	Ogni dipartimento analizza i dati delle prove per classi parallele, verifica il raggiungimento degli obiettivi, eventuali disomogeneità tra classi e/o indirizzi, riorganizza la propria attività.
Attivare i corsi PON sulle competenze di base.	Il gruppo progettazione, in collaborazione con i dipartimenti disciplinari, raccoglie i bisogni ed elabora un progetto per dei corsi PON sulle competenze di base.
Utilizzare i docenti di potenziamento per sostenere gli studenti in difficoltà e rafforzare le competenze di base.	I dipartimenti disciplinari pianificano le attività degli insegnanti di potenziamento che possono prevedere compresenze, interventi pomeridiani di recupero ed eccellenza, e la divisione del gruppo classe in modo flessibile in relazione alle esigenze che emergono. Per l'attuazione di tali interventi è stato elaborato un orario flessibile.
Adottare una griglia di valutazione e osservazione dell'autonomia d'iniziativa, della capacità di orientarsi e relazionarsi nelle attività di gruppo (competenze chiave europee) – Classi campione triennio.	Sulla base delle esperienze, pregresse consolidate con l'area di progettazione, si elabora una griglia per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave europee, e la si adotta in alcune classi del triennio.
Potenziare gli incontri con i docenti delle scuole medie per avere informazioni utili sui bisogni formativi ed esplicitare le competenze in ingresso.	I dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese si incontrano con i docenti delle scuole medie delle discipline affini, per favorire la continuità tra percorsi formativi e diminuire la grande disomogeneità che ogni anno viene riscontrata nelle classi prime. SOS Maestri di coding
Costruire percorsi di potenziamento delle competenze di base e trasversali per il riallineamento dei prerequisiti (PON competenze).	I dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese, prima dell'inizio della scuola, tenuto conto degli esiti delle scuole medie, organizzano dei corsi per il riallineamento sui prerequisiti necessari per affrontare il primo anno dell'istituto tecnico.
Formazione sulle Competenze di Base e di Cittadinanza di docenti provenienti da tutti i dipartimenti.	Attivazione della formazione, per un congruo numero di docenti, rappresentanti di ogni dipartimento, sulla valutazione delle competenze di base e di cittadinanza.

Diffusione e ricaduta sui docenti di tutto il collegio e applicazione nell'attività didattica del primo biennio	Un collegio tematico illustra il percorso di formazione. Un secondo collegio tematico e riunioni di dipartimento permetterà la disseminazione.
---	---

4. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

Impegno di risorse umane e strumentali e tempi di attuazione delle attività

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISORSE UMANE ED ECONOMICHE		TEMPI		MONITORAGGIO
	RISORSE UMANE	RISORSE ECONOMICHE	TIPOLOGIA ATTIVITÀ	ORARI	
Analizzare gli esiti delle prove per classi parallele iniziali e finali.	Docenti dei dipartimenti coinvolti	Risorse interne	Riunioni periodiche dei dipartimenti	Da pianificazione annuale	Periodico al fine del riesame del PdM
Attivare i corsi PON sulle competenze di base.	Gruppo progettazione Docenti dipartimenti coinvolti	Finanziamento PON	Corsi da svolgersi sia prima dell'inizio dell'anno scolastico, sia durante l'anno	I corsi si svolgeranno il mattino nel mese di settembre, in orario pomeridiano durante l'anno scolastico	Come inserito su piattaforma INDIRE.
Utilizzare i docenti di potenziamento per sostenere gli studenti in difficoltà e rafforzare le competenze di base.	Docenti dei dipartimenti coinvolti	Risorse interne	Sportelli pomeridiani pianificati durante i consigli di classe di ottobre; copresenza dei docenti di potenziamento durante l'attività didattica; lavoro in classe per gruppi.	Durante le lezioni. In orario pomeridiano	In itinere sempre in sede di consiglio di classe. durante gli scrutini intermedi e di fine anno Nelle periodiche riunioni di dipartimento
Adottare una griglia di valutazione e osservazione dell'autonomia d'iniziativa, della capacità	Tutti i docenti delle classi coinvolte	Risorse interne	Valutazione periodica durante l'attività didattica, sia a conclusione di attività specifiche svolte dalla classe.	Durante l'attività didattica sia il mattino che nelle attività pomeridiane che coinvolgono la classe.	In itinere sempre in sede di consiglio di classe, durante gli scrutini intermedi e di fine anno

di orientarsi e relazionarsi nelle attività di gruppo (competenze chiave europee) – Classi campione triennio.					
Potenziare gli incontri con i docenti delle scuole medie per avere informazioni utili sui bisogni formativi ed esplicitare le competenze in ingresso.	Docenti dei dipartimenti coinvolti e docenti di matematica, inglese e italiano delle scuole medie	Risorse interne	Incontri informativi Iniziative su progetti specifici (coding, SOS)	Inizio settembre 2019 Durante l'anno scolastico	Periodico al fine del riesame del PdM
Costruire percorsi di potenziamento delle competenze di base e trasversali per il riallineamento dei prerequisiti (PON competenze).	Docenti dipartimenti coinvolti	Finanziamento PON	Produzione multimediale seconda lingua (Web Series), espressione culturale e artistica (Teatro, Giornalino)	Prevalentemente incontri pomeridiani nel corso dell'as 2018/19	Come inserito su piattaforma INDIRE
Formazione sulle Competenze di Base e di Cittadinanza di docenti provenienti da tutti i dipartimenti.	Esperti esterni	Risorsa esterna	Lezioni in presenza	Orario pomeridiano	A conclusione del corso (giugno 2019)
Diffusione e ricaduta sui docenti di tutto il collegio e applicazione nell'attività didattica del primo biennio	Docenti formati dall'esperto esterno	Risorse interne	Collegio tematico Dipartimenti	Orario pomeridiano	Periodico al fine del riesame del PdM

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

OBIETTIVI DI PROCESSO	VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO	TEMPI	STATO (in atto, in programmazione, in via di completamento)
Analizzare gli esiti delle prove per classi parallele iniziali e finali.	12	15/16 16/17 17/18 18/19	In atto
Attivare i corsi PON sulle competenze di base.	12	17/18	In atto
Utilizzare i docenti di potenziamento per sostenere gli studenti in difficoltà e rafforzare le competenze di base.	20	15/16 16/17 17/18 18/19	In atto
Adottare una griglia di valutazione e osservazione dell'autonomia d'iniziativa, della capacità di orientarsi e relazionarsi nelle attività di gruppo (competenze chiave europee) – Classi campione triennio.	10	18/19	In atto
Potenziare gli incontri con i docenti delle scuole medie per avere informazioni utili sui bisogni formativi ed esplicitare le competenze in ingresso.	12	15/16 16/17 17/18 18/19	In atto
Costruire percorsi di potenziamento delle competenze di base e trasversali per il riallineamento dei prerequisiti (PON competenze).	12	16/17 (non PON) 18/19	In atto
Formazione sulle Competenze di Base e di Cittadinanza di docenti provenienti da tutti i dipartimenti.	12	18/19	In atto
Diffusione e ricaduta sui docenti di tutto il collegio e applicazione nell'attività didattica del primo biennio	9	17/18 18/19	In programmazione

4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

I risultati saranno oggetto della prevista rendicontazione sociale (quarta fase della valutazione di cui al DPR 80/2013).

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Collegio docenti

Dipartimenti disciplinari

Consigli di classe

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Collegio docenti

Rendicontazione sociale

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

NUCLEO DI VALUTAZIONE	RUOLO
Silvia Gelardi	Dirigente Scolastico
Giulio Venturi	Primo Collaboratore
Paola Carnevali	Secondo Collaboratore
Fiorella Polverari	Docente
Alessandra Cellini	Docente
Davide Spezi	Docente

